



CITTÀ DI RENDE

PROVINCIA DI COSENZA

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE DATTOLI

AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117

VISTI

- gli artt. 97, 117 e 118 della Costituzione;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale Calabria 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo Settore", e in particolare gli artt. 4, 5 e 55;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017";
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la Direttiva del Segretario Generale del Comune di Rende recante la disciplina dei procedimenti di partenariato con gli Enti del Terzo Settore ai sensi degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017;
- il Regolamento comunale per il funzionamento dei Centri di Aggregazione Sociale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 12 maggio 2026.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 263 del 27/08/2026, avente ad oggetto "Centro di Aggregazione Sociale 'Dattoli' – Indirizzi per l'attivazione del procedimento di co-progettazione ai

sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e della Direttiva del Segretario Generale prot. n. 0034696 del 18/06/2026 – Individuazione del Dirigente responsabile del procedimento”;

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Rende, attraverso i Centri di Aggregazione Sociale, intende offrire alla comunità spazi di socialità, formazione e animazione socio-culturale;
- i Centri sono qualificati dal Regolamento comunale come luoghi laici, aperti e inclusivi, capaci di favorire la cittadinanza attiva e la promozione sociale, con carattere interculturale e intergenerazionale;
- i Centri integrano, sotto il profilo funzionale, le iniziative sociali ed educative promosse dal Comune, anche con la collaborazione di Enti e Associazioni;
- tutte le attività svolte nei Centri devono perseguire finalità non lucrative;
- l'art. 3 del Regolamento individua tra gli obiettivi dei Centri il perseguimento del benessere della comunità, l'inclusione e la coesione sociale, il rispetto delle differenze, il protagonismo dei giovani, l'invecchiamento attivo, lo scambio interculturale e intergenerazionale e il contrasto alla povertà educativa, alla solitudine involontaria, all'esclusione e alla marginalità sociale;
- il medesimo art. 3 prevede espressamente il coinvolgimento degli utenti nella progettazione, gestione e valutazione degli interventi, anche attraverso forme di co-progettazione e co-programmazione con gli Enti del Terzo Settore ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. n. 117/2017;
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 prevede il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore attraverso forme di co-progettazione;
- la co-progettazione costituisce uno strumento di amministrazione condivisa volto alla definizione e, eventualmente, alla realizzazione di specifici progetti di intervento attraverso la convergenza di obiettivi e l'aggregazione di risorse pubbliche e private;
- la Direttiva del Segretario Generale del Comune di Rende disciplina il procedimento di co-progettazione e prevede, tra l'altro, la pubblicazione dell'avviso, la selezione degli ETS sulla base dei criteri indicati nell'avviso, la formazione di una graduatoria e l'avvio del tavolo di co-progettazione.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Il Comune di Rende indice una istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, finalizzata all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore con i quali sviluppare un percorso di progettazione condivisa delle attività da realizzare presso il **Centro di Aggregazione Sociale Dattoli**, sito nell'omonimo quartiere.

- La procedura è finalizzata alla definizione condivisa:
- delle attività da realizzare presso il Centro;
- delle modalità di organizzazione e svolgimento delle attività;
- delle modalità di coinvolgimento della comunità;
- delle modalità di coordinamento delle iniziative;
- delle risorse pubbliche e private da mettere a disposizione;

- delle modalità di monitoraggio e valutazione delle attività.

La presente procedura non ha ad oggetto l'affidamento della gestione del Centro di Aggregazione Sociale, la quale rimane di competenza del Comune di Rende ai sensi dell'art. 7 del Regolamento comunale.

2. FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è finalizzata a costruire, attraverso il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e della comunità locale, un programma di attività capace di valorizzare il Centro Dattoli quale luogo stabile di incontro, socialità, partecipazione e promozione sociale.

In particolare, il percorso intende:

- a) favorire l'inclusione e la coesione sociale;
- b) promuovere il rispetto delle differenze;
- c) favorire il protagonismo delle giovani generazioni;
- d) promuovere l'invecchiamento attivo;
- e) favorire lo scambio interculturale e intergenerazionale;
- f) contrastare la povertà educativa;
- g) contrastare la solitudine involontaria, l'esclusione e la marginalità sociale;
- h) sviluppare la partecipazione e la cittadinanza attiva;
- i) creare relazioni significative tra persone e generazioni;
- j) valorizzare le competenze e le risorse presenti nella comunità;
- k) offrire occasioni formative, informative, culturali e ricreative.

Le finalità sopra indicate riprendono direttamente gli obiettivi individuati dall'art. 3 del Regolamento comunale.

3. IL CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE DATTOLI

Il Centro di Aggregazione Sociale Dattoli è sito nell'omonimo quartiere e costituisce uno degli spazi individuati dal Comune di Rende per lo svolgimento delle funzioni proprie dei Centri di Aggregazione Sociale. Il Centro è destinato a tutta la comunità e deve essere concepito come spazio aperto e inclusivo, capace di favorire l'incontro tra persone appartenenti a diverse fasce d'età e differenti condizioni personali e sociali. Il Regolamento comunale stabilisce infatti che i Centri si rivolgono a **tutti i cittadini**, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

4. ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le attività dovranno essere coerenti con le finalità del Centro e con quelle espressamente consentite dall'art. 5 del Regolamento comunale.

Potranno pertanto essere proposte, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- iniziative educative;
- iniziative culturali;

- attività ricreative;
- attività artistiche;
- attività ambientalistiche;
- attività umanitarie;
- iniziative di carattere scientifico e divulgativo;
- assemblee e manifestazioni a carattere sociale;
- attività e servizi di prossimità;
- attività di solidarietà sociale.

A titolo meramente esemplificativo, potranno essere sviluppate:

- biblioteca e book-crossing;
- attività di promozione della lettura;
- laboratori di studio e aiuto allo studio;
- corsi e laboratori linguistici;
- tandem linguistici;
- laboratori artistici;
- attività musicali;
- ascolto e produzione musicale;
- attività audiovisive e cinematografiche;
- attività sportive e motorie compatibili con la struttura;
- attività di scambio interculturale;
- laboratori intergenerazionali;
- attività di animazione sociale;
- iniziative formative e informative.

Le attività sopra indicate non costituiscono un elenco vincolante, ma rappresentano possibili ambiti di sviluppo della proposta.

Le proposte dovranno comunque essere compatibili con le dimensioni e le caratteristiche della struttura, con le norme di sicurezza e con gli obiettivi dell'art. 3 del Regolamento.

Non potranno essere svolte attività in contrasto con la legge, con lo Statuto comunale o con le finalità del Centro.

5. DESTINATARI

Le attività sono rivolte alla generalità della popolazione. Costituisce criterio prioritario della co-progettazione l'apertura delle attività all'universalità dei destinatari, evitando una strutturazione rigidamente fondata su singoli target.

Le attività potranno comunque essere articolate in relazione a specifiche fasce di utenza – bambini, giovani, adulti, anziani, persone con disabilità, migranti, ecc. – quando ciò risulti funzionale alla loro organizzazione e agli obiettivi perseguiti.

L'obiettivo è comunque favorire, ove possibile, la compresenza e l'interazione tra generazioni e gruppi differenti.

6. DURATA DEL PARTENARIATO

Il partenariato avrà durata di 6 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione dell'accordo attuativo. La durata potrà essere eventualmente prorogata previa valutazione dei risultati raggiunti e con apposito provvedimento dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del Regolamento comunale applicabili alla prosecuzione delle attività e all'utilizzo degli spazi del Centro.

Resta fermo che la durata del partenariato non modifica le specifiche modalità e i limiti temporali di utilizzo degli spazi previsti dall'art. 10 del Regolamento comunale.

7. RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE

Il Comune di Rende mette a disposizione del partenariato, secondo quanto sarà definito nell'accordo attuativo:

- il Centro di Aggregazione Sociale Dattoli, per lo svolgimento delle attività concordate;
- gli spazi e le attrezzature disponibili;
- le eventuali risorse umane comunali secondo le esigenze e i programmi di attività;
- le eventuali ulteriori risorse materiali;
- eventuali risorse economiche nella misura di un massimo di € 15.000,00.

Il Comune mantiene la gestione dei locali e delle attrezzature del Centro, secondo quanto stabilito dall'art. 7 del Regolamento.

8. RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAGLI ETS

Gli ETS sono invitati a indicare le risorse che intendono mettere a disposizione del partenariato.

- Potranno essere valorizzate, a titolo esemplificativo:
- risorse umane;
- volontari;
- competenze professionali;
- attrezzature;
- materiali;
- attività e servizi;
- reti territoriali;
- capacità organizzative;
- attività di comunicazione e promozione;
- capacità di reperire ulteriori risorse;
- sponsorizzazioni;
- crowdfunding;
- autofinanziamento;
- altre risorse coerenti con le finalità del Centro.

Le risorse dichiarate saranno oggetto di approfondimento e definizione nel tavolo di co-progettazione.

9. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare gli **Enti del Terzo Settore**, singolarmente o in forma associata, in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Gli ETS devono essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ove previsto dalla normativa vigente, e avere finalità statutarie coerenti con le attività oggetto della presente procedura.

10. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Gli ETS devono possedere, alla data di presentazione della domanda:

- iscrizione al RUNTS, ove prevista;
- compatibilità delle finalità statutarie e delle attività svolte con l'oggetto della co-progettazione;
- capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente;
- assenza di situazioni di conflitto di interesse;
- assenza delle condizioni ostative previste dalla normativa in materia di lavoro, sicurezza, ambiente, previdenza e fiscalità, ove applicabili;
- assenza di situazioni di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o altre procedure concorsuali incompatibili con la partecipazione alla procedura.
- rispetto del divieto di pantouflage di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, ove applicabile.

Il possesso dei requisiti sarà dichiarato mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

11. PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

È ammessa la partecipazione di più ETS in forma associata.

Gli ETS che partecipano in forma associata individuano un ETS capofila, che rappresenterà il raggruppamento nei rapporti con il Comune durante il procedimento.

L'ETS che partecipa in forma associata non può presentare contemporaneamente domanda di partecipazione in forma singola.

12. CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI PARTECIPAZIONE

Gli ETS dovranno presentare una proposta di partecipazione al percorso di co-progettazione, attraverso la quale descrivere:

A. Esperienza nel settore

Le principali esperienze maturate dall'ETS negli ambiti coerenti con le finalità del Centro, indicando, ove possibile:

- attività svolte;
- durata;
- destinatari;
- territori interessati;
- eventuali rapporti di collaborazione con enti pubblici o altri soggetti.

B. Radicamento territoriale

Le attività svolte sul territorio di Rende, le reti territoriali esistenti e le relazioni con:

- associazioni;
- istituzioni;
- scuole;
- servizi;
- cittadini;
- altri ETS;
- realtà culturali e sportive;
- altri soggetti della comunità.

C. Capacità organizzativa

La struttura organizzativa dell'ETS, le competenze disponibili, il personale e/o i volontari che potrebbero essere coinvolti e le modalità attraverso le quali l'ETS intende contribuire all'organizzazione delle attività.

D. Proposta organizzativa di massima

Una descrizione sintetica delle attività che l'ETS ritiene possano essere sviluppate presso il Centro e delle modalità organizzative ipotizzate.

La proposta ha carattere preliminare e non vincolante ai fini della definizione del progetto definitivo, che sarà elaborato nel tavolo di co-progettazione.

E. Risorse aggiuntive

L'indicazione delle risorse ulteriori che l'ETS è disponibile a mettere a disposizione del partenariato.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEGLI ETS

Criterio	Punteggio massimo
Esperienza maturata in attività coerenti con le finalità del Centro	25
Radicamento territoriale e conoscenza della comunità locale	20
Capacità organizzativa e disponibilità di competenze	25
Proposta organizzativa di massima	20

Criterio	Punteggio massimo
Risorse aggiuntive messe a disposizione	10
Totale	100

La valutazione non è finalizzata alla selezione del progetto "migliore" in senso comparativo, bensì all'individuazione degli ETS maggiormente idonei a contribuire, per esperienza, radicamento, capacità organizzativa e disponibilità di risorse, al percorso di co-progettazione.

È stabilita una soglia minima di idoneità pari a **60 punti su 100**. Saranno inseriti nella graduatoria e potranno essere individuati quali **partner della co-progettazione** gli ETS che avranno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore alla predetta soglia.

All'esito della valutazione, il Dirigente forma la graduatoria e individua gli ETS con i quali avviare il tavolo di co-progettazione, secondo quanto previsto dall'art. 8 della Direttiva del Segretario Generale.

L'Amministrazione, sulla base della graduatoria e in relazione al numero degli ETS che avranno conseguito il punteggio minimo richiesto, individuerà gli ETS con i quali avviare il tavolo di co-progettazione, favorendo, ove compatibile con le esigenze organizzative del procedimento, la partecipazione di più ETS e la valorizzazione delle diverse competenze e risorse espresse dal territorio.

14. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le proposte pervenute saranno esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento del Dirigente competente, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La Commissione procederà preliminarmente alla verifica della documentazione e dei requisiti di ammissibilità e, per gli ETS ammessi, all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri stabiliti dal presente Avviso.

Delle attività della Commissione sarà dato atto mediante appositi verbali.

Al termine dei lavori, la Commissione trasmetterà gli esiti della valutazione al Dirigente competente per gli adempimenti conseguenti e per la formazione della graduatoria e l'individuazione degli ETS con i quali avviare il tavolo di co-progettazione.

15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La domanda, redatta secondo i modelli allegati (Allegato A: Partner di coprogettazione; Allegato B: Uditori), dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS e trasmessa tramite PEC all'indirizzo: protocollo.rende@pec.it

entro le ore: _____

con oggetto:

"Manifestazione di interesse – Co-progettazione attività Centro di Aggregazione Sociale Dattoli ex art. 55 D.Lgs. n. 117/2017"

L'Amministrazione si riserva, con apposito provvedimento, la facoltà di prorogare il termine di presentazione delle domande, dandone adeguata pubblicità attraverso i medesimi canali di pubblicazione dell'Avviso.

16. FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

1. pubblicazione dell'Avviso;
2. ricezione delle domande;
3. verifica dei requisiti di ammissibilità;
4. valutazione delle proposte secondo i criteri indicati nell'Avviso;
5. formazione della graduatoria;
6. individuazione degli ETS con i quali avviare il tavolo di co-progettazione;
7. convocazione del tavolo;
8. elaborazione condivisa del progetto definitivo;
9. definizione del modello organizzativo e del quadro economico;
10. approvazione degli esiti della co-progettazione mediante determinazione dirigenziale conclusiva;
11. presa d'atto della Giunta Comunale, ove prevista;
12. pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura;
13. sottoscrizione dell'accordo attuativo.

La durata massima è di **30 giorni per il tavolo di co-progettazione**, con verbalizzazione degli incontri.

17. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il tavolo costituisce la sede nella quale il Comune e gli ETS selezionati elaborano congiuntamente il progetto definitivo.

- Il tavolo potrà riguardare:
- programmazione delle attività;
- calendario;
- articolazione degli orari;
- modalità di accesso;
- utilizzo degli spazi;
- coordinamento delle iniziative;
- coinvolgimento della comunità;
- collaborazione con la rete territoriale;
- risorse umane e strumentali;
- eventuali risorse economiche;
- forme di autofinanziamento;

- eventuali sponsorizzazioni;
- eventuale crowdfunding;
- modalità di partecipazione gratuita per le persone che non possono sostenere eventuali costi;
- monitoraggio e valutazione dei risultati.

Il progetto potrà integrare più proposte provenienti da ETS diversi, fino a costituire un progetto unitario.

La mancata partecipazione di un ETS a uno o più incontri del tavolo di co-progettazione non costituisce, di per sé, causa di esclusione dalla procedura. L'ETS che intenda rinunciare alla partecipazione al percorso di co-progettazione dovrà darne comunicazione formale al Comune.

Il Comune, in relazione alle specificità delle attività da programmare e nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione della comunità locale, può invitare agli incontri del tavolo, in qualità di **uditori**, enti, associazioni e organizzazioni di volontariato non iscritte al RUNTS, nonché altri soggetti operanti sul territorio, ove ritenuti portatori di esperienze, competenze o conoscenze utili al percorso di co-progettazione.

La partecipazione in qualità di uditor non attribuisce la qualifica di partner della co-progettazione, non comporta diritto di voto o di partecipazione alle decisioni del tavolo e non determina alcun diritto alla sottoscrizione dell'accordo attuativo.

18. PARTECIPAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI ALLE ATTIVITÀ DEL CENTRO

La presente procedura di co-progettazione è riservata agli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Resta ferma la possibilità per enti, associazioni, organizzazioni di volontariato non iscritte al RUNTS, e altri soggetti, anche costituiti in gruppi informali, di proporre e realizzare attività presso il Centro di Aggregazione Sociale, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per il funzionamento dei Centri di Aggregazione Sociale e previa autorizzazione del Settore competente.

Tali soggetti potranno altresì essere coinvolti, ove compatibile con le attività programmate, nelle iniziative e nelle attività del Centro, senza acquisire per ciò stesso la qualifica di partner della co-progettazione né alcun diritto alla sottoscrizione dell'accordo attuativo.

Il progetto definitivo dovrà prevedere un cronoprogramma delle attività nell'ambito della durata del partenariato, individuando, per ciascuna tipologia di intervento, la periodicità, la durata, gli orari indicativi e il periodo previsto di realizzazione.

La programmazione delle attività e il relativo calendario saranno definiti tenendo conto, ove compatibili con le finalità del Centro, con le disponibilità degli spazi e con il progetto definitivo, anche delle proposte e delle richieste provenienti da enti, associazioni e organizzazioni di volontariato non iscritte al RUNTS operanti sul territorio, anche qualora partecipino agli incontri del tavolo in qualità di uditori.

Il calendario potrà essere aggiornato nel corso dell'attuazione, in relazione alle esigenze del Centro, agli esiti del monitoraggio e alle ulteriori proposte degli enti e delle associazioni del territorio, nel rispetto delle modalità definite dal Comune e senza modificare la durata del partenariato, salvo l'eventuale proroga prevista dal presente Avviso.

19. CONCLUSIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE E ACCORDO ATTUATIVO

Il procedimento si conclude con l'approvazione degli esiti del tavolo di co-progettazione e con la sottoscrizione dell'accordo attuativo.

L'accordo definirà almeno:

- durata del partenariato;
- attività;
- impegni del Comune;
- impegni degli ETS;
- risorse messe a disposizione dalle parti;
- quadro economico;
- modalità di utilizzo degli spazi;
- data prevista per l'avvio delle attività;
- durata complessiva delle attività;
- calendario indicativo delle attività e relativa articolazione temporale;
- eventuali coperture assicurative;
- modalità di rendicontazione;
- monitoraggio;
- eventuali modalità di valutazione dell'impatto sociale;
- modalità di modifica e revisione del progetto;
- cause di cessazione del partenariato.

Il rapporto di partenariato sarà formalizzato mediante apposito accordo attuativo, sottoscritto dal Comune di Rende e dagli ETS individuati all'esito del procedimento di co-progettazione.

Le attività previste dal progetto definitivo dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo attuativo, salvo motivate esigenze organizzative o amministrative definite nell'ambito della co-progettazione.

Le attività saranno realizzate per la durata del partenariato, secondo il calendario e l'articolazione organizzativa definiti nel progetto definitivo e nell'accordo attuativo.

La durata delle attività potrà essere prorogata, anche più volte, previa valutazione dei risultati raggiunti e con apposito provvedimento dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del Regolamento comunale applicabili alla prosecuzione delle attività e all'utilizzo degli spazi del Centro.

20. UTILIZZO DEGLI SPAZI E RESPONSABILITÀ

Gli ETS dovranno utilizzare gli spazi nel rispetto del Regolamento comunale e delle disposizioni impartite dal Comune.

In particolare dovranno:

- osservare le norme di sicurezza e igiene;
- mantenere in ordine i locali e le attrezzature;
- provvedere al riassetto degli spazi al termine delle attività;
- non modificare gli impianti;
- garantire il corretto comportamento dei partecipanti;
- rispettare le prescrizioni relative alla capienza e alla sicurezza;
- acquisire, ove necessarie, autorizzazioni, licenze, nulla osta e coperture assicurative.

Il Regolamento pone tali obblighi a carico degli utilizzatori e disciplina specificamente responsabilità, sicurezza e danni agli immobili e alle attrezzature.

Il Comune conserva la facoltà di utilizzare prioritariamente la struttura per le proprie esigenze istituzionali e di pubblica utilità, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento.

21. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Gli ETS partner sono tenuti a partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione previste dall'accordo attuativo.

Dovranno essere rilevati almeno:

- dettagliata relazione sulle attività svolte, contenente ogni informazione utile al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo attuativo stipulato tra le parti;
- numero utenti raggiunti e coinvolti dall'attività;
- grado di partecipazione della comunità;
- documentazione giustificativa, mediante fatture quietanziate, dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività, ove ricorrano;
- risultati conseguiti;
- eventuali criticità;
- risorse utilizzate;

Il Regolamento prevede espressamente che gli enti che svolgono attività continuative per almeno tre mesi o attività periodiche per almeno sei mesi presentino una relazione al Settore competente ai fini del monitoraggio e della valutazione dell'impatto sociale.

22. MODIFICHE E RIAPERTURA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione potrà essere riaperta nel corso dell'attuazione qualora emergano esigenze non previste, modifiche del contesto, nuove opportunità o criticità tali da rendere necessario un

adeguamento del progetto. La riapertura sarà effettuata nel rispetto dell'accordo attuativo, degli indirizzi dell'Amministrazione e delle risorse disponibili.

23. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse le domande:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente avviso;
- trasmesse con modalità diverse da quelle previste;
- prive della documentazione essenziale;
- sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati
- contenenti dichiarazioni non veritiere.

È fatta salva, ove possibile, la regolarizzazione delle carenze formali secondo la normativa vigente.

24. CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese dagli ETS sono soggette ai controlli dell'Amministrazione. I controlli potranno essere effettuati durante qualsiasi fase del procedimento e anche successivamente alla sua conclusione.

L'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni comporterà l'adozione dei provvedimenti conseguenti previsti dalla legge, compresa, ove ne ricorrano i presupposti, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

25. INFORMATIVA PRIVACY

I dati personali forniti sono trattati da parte dell'amministrazione procedente nell'attuazione dell'interesse pubblico ad oggetto del presente avviso e ai soli fini dello stesso sulla base degli articoli 6, comma 1 lettera E del Regolamento UE 2016/679 e 2-ter del Decreto Legislativo n. 196/2003.

I diritti degli interessati in merito al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza, di cui all'articolo 10 del Regolamento Privacy (GDPR), sono garantiti attraverso l'uso di misure di tutela quali la pseudonimizzazione, la limitazione dell'accesso al solo personale autorizzato e la loro tempestiva cancellazione, ai sensi degli articoli 2-sexies e 2-octies del Codice Privacy.

Titolare del trattamento è il Comune di Rende.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il dott. Ivano Pecis. La casella di posta elettronica è amministrazione@partnerprivacy.it — tel: 02.82860542.

I dati personali sono conservati, secondo le disposizioni di legge, per il periodo necessario all'espletamento della procedura e in funzione dell'eventuale tutela dei diritti di terzi, attraverso sistemi capaci di assicurarne la riservatezza e l'integrità.

L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ex art 21 del Regolamento UE 2016/679.

L'interessato ha il diritto all'accesso ai dati che lo riguardano, alla rettifica di quelli inesatti, alla limitazione, cancellazione e alla portabilità nei casi e nei modi previsti dal Regolamento

L'interessato ha il diritto di proporre un reclamo a al Garante o ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria qualora ritenga che i diritti di cui gode sulla base della normativa in materia di protezione dei dati personali siano stati violati.

26. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il presente Avviso sarà pubblicato:

- all'Albo Pretorio;
- sul sito istituzionale del Comune;
- nella sezione Amministrazione Trasparente.

Saranno inoltre pubblicati, secondo la disciplina vigente e la Direttiva comunale:

- gli esiti della selezione;
- la graduatoria;
- i verbali del tavolo di co-progettazione;
- la determinazione conclusiva;
- l'accordo attuativo;
- gli esiti del procedimento;
- le relazioni di monitoraggio e rendicontazione.

27. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso ha natura esplorativa ed è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati a partecipare al percorso di co-progettazione. La presentazione della proposta e l'eventuale individuazione dell'ETS quale partner della co-progettazione non determina alcun diritto alla sottoscrizione dell'accordo attuativo o all'erogazione di contributi.

La formalizzazione del partenariato e degli eventuali rapporti economici tra le parti avverrà esclusivamente a conclusione del procedimento di co-progettazione, mediante sottoscrizione dell'accordo attuativo e previa adozione degli atti amministrativi e, ove necessario, assunzione dei relativi impegni di spesa.

Nessun diritto a compensi, rimborsi o corrispettivi comunque denominati potrà essere fatto valere dagli ETS per la partecipazione alla procedura, per la predisposizione delle proposte o per la partecipazione al tavolo di co-progettazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per motivate ragioni di pubblico interesse e fino alla sottoscrizione dell'accordo attuativo, di sospendere, interrompere, modificare, revocare o annullare

la procedura, ovvero di non dare seguito alla stessa, senza che gli ETS partecipanti possano avanzare pretese a titolo di risarcimento, indennizzo o rimborso delle spese sostenute.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione integrale delle disposizioni contenute nel presente Avviso.

L'Amministrazione si riserva altresì di apportare eventuali modifiche o integrazioni alla procedura qualora intervengano modifiche normative o regolamentari rilevanti ai fini del procedimento.

28. RECESSO E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO ATTUATIVO

L'Amministrazione Comunale può procedere alla risoluzione dell'accordo attuativo in caso di **gravi e accertate inadempienze** degli obblighi assunti dall'ETS partner, secondo quanto previsto dall'accordo medesimo e dalla normativa vigente.

Costituiscono, a titolo esemplificativo, cause di risoluzione:

- grave violazione degli obblighi assunti con l'accordo attuativo;
- sospensione ingiustificata o abbandono delle attività oggetto del partenariato;
- mancata realizzazione delle attività concordate senza giustificato motivo;
- gravi violazioni delle disposizioni in materia di sicurezza, utilizzo degli spazi o tutela degli utenti;
- gravi comportamenti lesivi della dignità, della sicurezza o dei diritti delle persone coinvolte nelle attività;
- perdita dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura o per la permanenza nel partenariato.

Prima dell'adozione del provvedimento di risoluzione, l'Amministrazione contesterà per iscritto all'ETS gli addebiti riscontrati, assegnando un termine di **cinque giorni** per la presentazione di eventuali controdeduzioni, salvo i casi in cui la gravità della situazione richieda l'adozione di immediate misure di tutela.

L'Amministrazione, valutate le controdeduzioni, potrà procedere alla risoluzione dell'accordo qualora ritenga accertate le gravi inadempienze contestate.

È fatto salvo il diritto dell'ETS di recedere dal partenariato, mediante comunicazione formale al Comune, con un preavviso di almeno **30 giorni**, salvo comprovate ragioni di urgenza o forza maggiore.

L'esercizio del recesso da parte di un ETS non pregiudica, ove possibile e compatibile con gli obiettivi del progetto, la prosecuzione della co-progettazione e delle attività da parte degli altri ETS partner.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alla riapertura del tavolo di co-progettazione qualora, nel corso dell'attuazione, emergano esigenze, criticità o necessità di adeguamento non previste nella fase di definizione del progetto.

29. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è: il Responsabile del Settore Servizi al Cittadino, la dott.ssa Adele Sauro.

30. CLAUSOLE FINALI

La partecipazione alla presente procedura non determina alcun diritto dell'ETS alla sottoscrizione dell'accordo attuativo.

Il Comune si riserva, per motivate ragioni di interesse pubblico, la facoltà di sospendere, interrompere o non concludere il procedimento, senza che i partecipanti possano avanzare pretese a titolo di risarcimento o indennizzo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione delle disposizioni contenute nel presente Avviso.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017, della Legge n. 241/1990, della normativa vigente e del Regolamento comunale per il funzionamento dei Centri di Aggregazione Sociale.